

La Volpe Carotina e la Capra Biricchina

Attenzione bambini inizia il racconto, della volpe e della tana, e della capra Tibetana, che rovistava nella sua tana.

C'era una volta tanto tempo fà in un grande bosco una volpe piccolina, il suo nome era Carotina. Era minuta ma aggraziata, pelo lucido e zampine fine e agili. Un bel giorno Carotina, mentre rientrava nella sua tana, dalla caccia nel bosco, dove aveva catturato un fagiano, trovò una bella sorpresa. Vide il tappetino della sua tana tutto sporco d'erba, la porta aperta, si domandò: "Cosa è successo alla mia graziosa tana, chi ci sarà dentro?" Entrò e vide uno strana creatura tutta ricoperta di riccioli bianchi con uno strano completo e un grande zaino sulla schiena, che mangiava e bivaccava sul suo grande tavolo. Posò il fagiano per terra e con tutta la voce che aveva in corpo disse: " **CHI SEI E COSA FAI IN CASA MIA!** ".



La strana creatura si girò di scatto, aveva un viso minuto allungato con uno strano paio di occhialini, smise subito di mangiare e con grande calma si avvicinò a Carotina, fece un inchino e disse: " Mi scusi per la mia intrusione mi presento sono Jack e sono una capra Tibetana, vengo dal Tibet e precisamente da **Lhasa** una piccola città situata su una grande montagna, sapete io sono una capra saggia. E voi come vi chiamate? ". Ora che sapeva che non era una minaccia si rilassò e con voce pacata rispose: " Io sono Carotina e questa è la mia casetta, cosa volete e come mai siete entrata nella mia casa? Non potevate aspettare che tornassi? "E Jack con aria scocciata rispose: " Non c'è il nome sulla tua tana e non mi sono posto il problema e poi è così accogliente e graziosa. " Si guardò intorno: " E si è proprio graziosa e devo dire arredata con gusto e ne farò la mia dimora. "

Appena finito di parlare diede un bello spintone a Carotina che volò fuori dalla tana e si vide pure sbattere la porta in faccia.

Carotina si alzò e con tutta la forza che aveva in corpo cominciò a tirare pugni sulla porta, senza nessun effetto, anzi un effetto l'ebbe aveva tutte le zampette rosse e gonfie. Si buttò a terra e sconsolata si mise a piangere, quando a un tratto sentì un gran vociare avvicinarsi, si alzò di scatto e si nascose dietro un



cespuglio. E subito ecco comparire tre strane creature che parlavano tra loro di uno strano incontro avvenuto con uno strano animale che li aveva derubati, aveva un viso minuto allungato con uno strano paio di occhialini e... appena udito ciò Carotina uscì fuori dal cespuglio e li fermò dicendo: "Io conosco la strana creatura e si chiama Jack, è una capra Tibetana."



Le tre creature dissero tutti insieme: " Si è lei, è lei, anche a te ha tirato un brutto scherzo? " e Carotina: "Si, mi serve aiuto!, però prima mi presento, sono Carotina e voi?" e i tre uno ad uno si presentarono: " Io sono Rughetta e sono una tartaruga, Io sono Nocciola e sono uno scoiattolo, e infine ci sono io Ronf il ghiro, ma raccontaci Carotina cosa ti è successo? " Carotina raccontò tutto l'accaduto e mentre narrava si disperava sempre più! Ronf esclamò " povera la nostra Carotina ormai senza più la sua casetta, pensa che

Jack invece a noi con la scusa di essere una capra Tibetana e con la scusa che aveva bisogno di cibo, ha mangiato tutte le nostre scorte e in più a me a rubato gli occhiali, a Rughetta il suo zaino da esploratore e a Nocciola la sua tuta. Ma non la passerà liscia questa volta, l'impostore deve pagare senti Carotina...", e in tutta calma prepararono un piano! Carotina andò nel bosco e tornò alla sua casetta con un cesto pieno di leccornie e bussò alla porta. Jack da dentro disse: " Vattene Carotina ormai la tua casetta è diventata mia! " Allora Carotina disse a Jack: " So bene che ora la mia

casetta è tua, e per questo ti ho portato delle leccornie per guastarti la permanenza nella mia casetta e se non ti fidi le lascio qua fuori così le potrai prendere da solo, ciao Jack ci vediamo domani che ti porterò altre leccornie." Jack aprì la porta e prese di corsa il cestino, rientrò subito in casa, e guardò dentro, quanto ben di Dio, quante cose buone, cominciò subito a mangiarle; ed ora che ho finito ci vuole un buon riposino. Così il giorno dopo Carotina si ripresentò, da Jack con un altro cestino, e il giorno dopo ancora. Il quarto giorno Jack ormai attendeva Carotina con ansia e mentre trepidava in casa, non si accorse che Ronf, Nocciola e Rughetta erano salite sopra il tetto. Carotina puntualmente si presentò, non fece in tempo a bussare alla porta, che Jack uscì e disse: "Cosa mi hai portato di buono oggi?" Non fece in tempo a finire la fra che i tre si buttarono su Jack e lo chiusero in un sacco. Jack si dimenò, cercando di liberarsi ma nulla potè era ormai in trappola. I quattro amici danzavano e cantavano dalla gioia: " Jack è nel sacco, Jack è nel sacco, Jack è nel sacco, Jack è nel sacco.." E così Carotina si mise davanti a Jack e disse: " Ora sai, che ci si rimette solo a fare i furbetti, e ora riconsegna tutto ai miei amici, e chiedigli subito scusa! " Jack si scusò con tutti e riconsegnò a loro le cose, che aveva preso con l'inganno e disse: " Prometto, che non farò più niente per raggirare e sgraffignare, e vi prometto che d'ora in poi aiuterò tutte le creature che incontrerò perché non voglio essere più solo e anch'io voglio avere degli amici, basta viaggiare solo!" Allora Carotina disse: "Se vuoi, puoi restare qui con noi e insieme ti aiuteremo a costruire una casetta tutta tua così non sarai più solo e avrai anche dei veri amici!" E vissero tutti felici e amici!!!



Roma 25/08/2012

Autore

Salvatore Di

Biasio